

IL PROGETTO *Qing*

Com'è nato il *Qing*

Nel 1999 l'Ordine di Milano varò un piano di lavoro denominato **Progetto '99** allo scopo di stabilire quali iniziative intraprendere per favorire la crescita e l'aggiornamento professionale dei propri iscritti. L'indagine allora svolta mise in evidenza:

- lo scarso o nullo valore aggiunto, in termini professionali, dall'Esame di Stato, quello stesso esame che la legge tuttora impone per abilitare gli ingegneri all'esercizio della loro professione;
- l'opportunità, se non la necessità, di istituire delle procedure possibilmente gestite e presidiate dall'Ordine, che attestino le competenze "post-lauream" acquisite dall'iscritto grazie all'esperienza professionale praticata sul campo. Una certificazione che sicuramente interessa tutti gli ingegneri, siano essi Liberi Professionisti o Dipendenti;
- che l'accertamento di competenze certificate e diffuse consente all'Ordine di conoscere cosa fanno i propri iscritti, ed agli iscritti di accrescere attraverso l'Ordine la propria visibilità professionale. Di fatto l'Ordine potrebbe diventare punto d'incontro tra la domanda e l'offerta di specifiche competenze ingegneristiche nel mondo del lavoro.

Com'è evoluto il *Qing*

Nel 2001, al **Progetto '99** seguì il **Progetto *Qing***, che altro non fu se non il naturale sviluppo del piano di lavoro iniziale. Al Progetto *Qing* lavorarono Consiglieri e Commissioni dell'Ordine, oltre che l'avv. Beretta, come consulente legale, incaricato di definire i "poteri secondari" propri di ogni Ordine ed in forza dei quali l'Ordine di Milano avrebbe potuto impostare e gestire l'auto-regolamentazione per la certificazione delle competenze acquisite dai propri iscritti.

Così venne via via compilata la documentazione della procedura *Qing*, che inizialmente riguardava il solo Ordine di Milano, ma che, come vedremo, oggi interessa anche gli Ordini di Lodi e di Trento.

Sin dal 2001 l'Ordine di Milano formalizzò e promosse il *Qing* con il patrocinio del CNI in Congressi degli Ordini (Ragusa, settembre 2001) ed in Convegni Nazionali (Milano, 28 febbraio 2002). Ci furono poi gli incontri diretti dell'Ordine di Milano con: la Consulta della Lombardia, la Federazione Ordini Ingegneri Veneti-FOIV, gli Ordini di VR, VI, PD, TO, BO, LO, TN e BL.

La sperimentazione operativa del Progetto *Qing* avvenne a cavallo degli anni 2002-2003 quando l'Ordine di Milano "valutò" le richieste di 52 candidati, 50 dei quali dell'Ingegneria Civile ed Ambientale, dell'Ingegneria Industriale e dell'Ingegneria dell'Informazione, sia Liberi Professionisti sia Dipendenti, diventarono *Qing* di 1° e 2° livello.

Per promuovere il *Qing* furono organizzati Incontri e dibattiti tra *Qing* certificati, *Qing* candidati e potenziali *Qing*; inoltre stampato e diffuso via e-mail il periodico "*Qing News*".

Purtroppo durante parte del 2004 e tutto il 2005 venne a mancare il supporto dell'Ordine di Milano al consolidamento dell'iniziativa *Qing*, sicché da allora non ci furono altre certificazioni *Qing*.

Il coinvolgimento *Qing* degli Ordini di Lodi e Trento

Mentre dal 2004 al 2009 l'Ordine di Milano aveva totalmente sospeso ogni attività *Qing*, gli Ordini delle Province di Lodi e Trento si erano autonomamente impegnati ad adottare questo Progetto.

Solo recentemente, e con la collaborazione di Milano, è stato steso il "Protocollo di Intesa MI-LO-TN sul *Qing*". Il Protocollo riconosce all'Ordine di Milano l'idea, lo sviluppo e l'attuazione del *Qing*, progetto volontario non imposto dalla legge. I tre hanno poi costituito il "Comitato di Garanzia" che avrà il compito di promuovere in solido il *Qing*, di esaminare le richieste di adesione al *Qing* da parte di altri Ordini, infine di vigilare sulla correttezza delle procedure adottate dai singoli Ordini nella certificazione *Qing*.

Una notazione particolare riguarda Trento perché questo Ordine ha coinvolto nell'avvio e realizzazione del Progetto *Qing* anche *la Provincia Autonoma di Trento*, intesa come istituzione pubblica, interessata a "riconoscere" le competenze degli ingegneri che saranno certificati *Qing*.

Lo stato dell'arte

Il 18 maggio 2010 la collaborazione tra gli Ordini di Milano, Lodi e Trento è stata consolidata dalla firma del "Protocollo di Intesa" e della documentazione connessa. Da qui è nato l'impegno per l'adozione collegiale del Progetto "***Qing* - Certificazione delle competenze**".

SCHEDA *Qing*

1. Obiettivi

- Accertare e certificare le *competenze professionali post-accademiche acquisite sul campo* dagli iscritti.
- Mettere l'Ordine in grado di costituire e diffondere elenchi di ingegneri qualificati.

2. Competenza

- La competenza è intesa come capacità di assunzione personale di responsabilità nello svolgimento della professione, grazie alle conoscenze accademiche unite all'esperienza acquisita sul campo
- Il mantenimento nel tempo della competenza comporta il costante aggiornamento, per mezzo della crescita professionale continua, dell'ingegnere qualificato *Qing*.

3. Mezzi

- I mezzi di cui valersi sono le risorse tecniche ed organizzative dell'Ordine o dell'Istituzione a ciò incaricata dallo stesso Ordine (p. es. la Fondazione).

4. Responsabilità

- *La responsabilità della procedura *Qing* è dell'Ordine* perché la ratifica della competenza riconosciuta è formalizzata da una specifica delibera del Consiglio dell'Ordine.

5. Livelli di certificazione

- *Due i livelli di certificazione:*
 - **1° Livello (*saper fare*)** acquisibile dopo almeno 4 anni di esperienza professionale post-accademica, di cui almeno 2 consecutivi nel comparto richiesto;
 - **2° Livello (*saper far fare*)** acquisibile dopo almeno 7 anni di esperienza professionale post-accademica, di cui almeno 5 nella specializzazione da certificare.

6. Regole

- Conformità al Regolamento Generale avallato da ciascun Ordine.
- La richiesta *Qing* è volontaria ed il candidato contribuisce alle spese della propria qualificazione.

7. Elenchi di specialisti

- La compilazione degli *elenchi di ingegneri specialisti*, rispettivamente di 1° e 2° livello, e la loro diffusione sarà a cura dell'Ordine nel rispetto della privacy.

8. Scopi

- Stimolare la crescita professionale continua degli iscritti, supportandoli nella pianificazione e gestione del loro progetto personale.
- Accrescere la visibilità degli ingegneri così qualificati.
- Consolidare il dialogo tra l'Ordine ed il mondo del lavoro.